

Scheda elementi essenziali del progetto

HumanCare - Umanizzazione e Fiducia nelle Cure

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Sportello informativo

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Potenziare il processo di accoglienza e facilitare l'accesso alle cure per i pazienti e i loro caregiver.

L'obiettivo del progetto è di facilitare l'accesso ai servizi supportando i pazienti ed i caregiver nei processi ospedalieri, per una migliore assistenza ai malati ed alle loro famiglie, umanizzando il processo di accoglienza e di fruizione dei servizi ospedalieri puntando ad una comunicazione che metta al centro i bisogni del paziente.

Umanizzare le cure, significa venire incontro ai bisogni specifici del paziente, supportandolo nelle diverse fasi, aiutandolo a orientarsi fisicamente e psicologicamente tra ambulatori e termini tecnici, che spesso rendono più arduo comprendere il proprio stato di salute e le procedure che è necessario seguire.

In tutto questo, la comunicazione tra paziente e medico/operatore sanitario ricopre un ruolo cruciale per rendere l'iter quanto più semplice possibile. Ciò è a vantaggio non solo dell'utente ma anche del personale, e del servizio sanitario nel suo insieme. Coinvolgere anche familiari e caregiver permette inoltre di non fare sentire solo il paziente, che potrà contare su una rete di supporto a lui vicina, fondamentale in questi momenti di fragilità. L'obiettivo del progetto porta quindi il suo peculiare contributo alla realizzazione del progetto in quanto intende *"Potenziare l'assistenza puntando ad un approccio alla cura incentrato sulla relazione al fine di umanizzare le cure"* [Sfida Sociale n.2].

Il progetto, pertanto, intende rendere i luoghi di assistenza e i percorsi diagnostico-terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica. Allo scopo sarà implementato uno sportello di ascolto, dedicato ai pazienti, alle famiglie nonché al personale medico/ospedaliero, molto spesso sotto stress [AZIONE A: Sportello ascolto]. L'obiettivo intende contribuire alla realizzazione del progetto in quanto intende *"Potenziare l'accesso ai servizi per la cura supportando i pazienti e i caregiver per umanizzare il processo di accoglienza e migliorare la fruizione dei servizi sanitari pubblici e privati"* [Sfida Sociale n.3].

L'obiettivo del progetto è anche quello di attivare corsi specifici di formazione e di promuovere l'impegno relazionale del personale medico e sanitario. Questo è finalizzato a recuperare la dimensione umana nel

rapporto tra medico e paziente, migliorando la comunicazione e la qualità del rapporto nel contesto della "ri-umanizzazione delle cure". L'obiettivo mira a fornire strumenti utili per migliorare l'accoglienza e per costruire relazioni positive con i pazienti, coinvolgendo attivamente il paziente e il caregiver nel percorso assistenziale. Inoltre, si prevede che l'umanizzazione dei percorsi assistenziali migliori le capacità relazionali e comunicative del personale sanitario, contribuendo alla qualità delle prestazioni e incentivando la motivazione del personale stesso **[AZIONE B: Comunicare con il paziente]**.

Infine, l'obiettivo del progetto punta ad implementare il processo di umanizzazione della salute, includendo la famiglia e i caregiver nel percorso assistenziale. Questo gruppo spesso si trova sotto stress e turbamento a causa della malattia dei propri cari e può sentirsi sopraffatto nella gestione della cura. A tal proposito, lo specifico obiettivo del progetto mira a fornire informazioni utili per migliorare la cura dei pazienti e a offrire uno spazio di ascolto e supporto per coloro che si occupano dei propri familiari malati **[AZIONE C: Supporto alle famiglie]**. L'obiettivo del progetto concorre anche al raggiungimento del **Target 3.8** dell'Agenda 2030 individuato dal programma di intervento che intende "Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti", contribuendo a migliorare la qualità dei servizi di assistenza sanitaria forniti alle persone malate e ai loro familiari e, grazie ad un migliore accesso alle informazioni e al supporto, permetterà alle famiglie di prendere decisioni più informate e a ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

ATTIVITA' CONDIVISE DA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

AZIONE A: SPORTELLO DI ASCOLTO

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto, in particolare nell'attivazione di uno sportello di ascolto tramite il quale offrire uno spazio di sostegno per i pazienti, i propri familiari e caregiver, così come per gli operatori sanitari.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la fase di back e front office, così come di preparazione del materiale utile, la comunicazione, la programmazione e la raccolta di feedback.

Attività A.1: Attività di back office

Durata: 12 mesi

- Supporto nella fase di organizzazione delle attività;
- Affiancamento nella fase di contatto con le parti interessate;
- Supporto nella definizione di un calendario;
- Supporto nella ricerca di aggiornamenti in materia di comunicazione con l'utenza;
- Collaborazione nella predisposizione di schede informative sulle attività e sui servizi erogati;
- Supporto nella realizzazione di dossier ed opuscoli informativi;
- Supporto nella realizzazione di opuscoli, volantini e locandine, eventi/manifestazioni informative in programma;
- Affiancamento nella predisposizione di schede per la raccolta di dati ed esigenze;
- Supporto nella gestione delle attività di back office;
- Collaborazione nella fase di elaborazione dei dati raccolti.

Attività A.2: Supporto per pazienti

Durata: 12 mesi

- Affiancamento nella fase di organizzazione delle attività di front-office;
- Supporto nel prendere contatto con uno psicologo di supporto allo sportello;
- Supporto nella definizione del calendario;
- Affiancamento nella creazione di schede anamnestiche per gli utenti;
- Supporto nella fase di compilazione di schede personali di primo contatto;
- Affiancamento nell'identificazione di percorsi idonei ai casi specifici;
- Supporto nella distribuzione degli opuscoli informativi, lì dove previsti;
- Supporto nella trasposizione settimanale dei dati di accesso allo sportello;
- Affiancamento nell'organizzazione e durante gli incontri periodici con responsabili sportello per verifica risultati;
- Supporto nella definizione di brevi questionari di valutazione e gradimento circa i servizi ricevuti dallo Sportello;
- Supporto nella somministrazione dei brevi questionari ai pazienti.

**ATTIVITA' COMPLEMENTARE SVOLTA DA:
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA**

AZIONE A: SPORTELLO DI ASCOLTO**Attività A.3: Potenziamento dell'orientamento e assistenza diretta dei pazienti**

Durata: 12 mesi

- Supporto nell'organizzazione del servizio di orientamento e assistenza;
- Affiancamento nel fornire orientamento ai pazienti, ad esempio accompagnando i pazienti autosufficienti nelle sale d'attesa;
- Collaborazione nella raccolta di osservazioni riguardo le maggiori difficoltà riscontrate dai pazienti rispetto all'orientamento nella struttura.

Attività A.4: Potenziamento del monitoraggio della soddisfazione dei servizi dei pazienti

Durata: 12 mesi

- Collaborazione nel definire i punti critici su cui incentrare la raccolta dati;
- Supporto nella definizione delle modalità di somministrazione del questionario (in formato cartaceo, telefonico, digitale);
- Affiancamento nella strutturazione del questionario;
- Supporto nella somministrazione di indagini di soddisfazione ed esperienza dell'utenza.

Attività A.5: Educazione clinica per i pazienti, i caregiver e i familiari

Durata: 12 mesi

- Collaborazione nel definire gli obiettivi dell'attività;
- Supporto nella predisposizione di schede informative sulle attività e sui servizi erogati;
- Supporto nella realizzazione e distribuzione di opuscoli informativi sull'educazione clinica per pazienti, caregiver e familiari al fine di sviluppare maggiore consapevolezza su come prendersi cura della propria salute;
- Affiancamento nella revisione del calendario degli eventi sull'educazione clinica;
- Supporto nell'accoglienza durante di eventi formativi organizzati nell'ambito dell'educazione clinica.

Attività A.6: Orientamento e supporto ai pazienti del Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA)

Durata: 12 mesi

- Supporto con il tutor per definire gli obiettivi dell'attività e i meccanismi di funzionamento del DEA;
- Affiancamento nella definizione dell'orario di servizio;
- Supporto nell'offerta del servizio di accoglienza per pazienti e caregiver;
- Supporto nella raccolta di feedback e criticità più frequenti riguardo al servizio.

**ATTIVITA' COMPLEMENTARE SVOLTA DA:
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "GAETANO MARTINO" DI MESSINA**

AZIONE A: SPORTELLO DI ASCOLTO

Attività A.7: Sportello di ascolto per il personale medico sanitario

Durata: 12 mesi

- Affiancamento durante la riunione di concertazione;
- Collaborazione nel contattare uno psicologo;
- Supporto nella creazione di schede anamnestiche per gli utenti;
- Supporto nell'organizzazione delle attività di front-office;
- Affiancamento nella definizione del calendario;
- Supporto nell'organizzazione e accesso alle sedute con lo psicologo;
- Affiancamento nell'identificazione di percorsi idonei ai casi specifici;
- Supporto durante gli incontri trimestrali con responsabili sportello per verifica risultati;
- Collaborazione nell'identificazione di eventuali modifiche del servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

AZIONE B: COMUNICARE CON IL PAZIENTE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto, ovvero l'attivazione di un corso di comunicazione efficace rivolta ai medici, al fine di insegnare strumenti utili ad umanizzare la relazione con il paziente.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione degli incontri formativi, di creare materiale divulgativo e raccogliere feedback tra i partecipanti per migliorarne l'esperienza.

Attività B.1: Corso sulla comunicazione medico-paziente

Durata: 12 mesi

- Collaborazione durante la riunione di concertazione;
- Supporto nella fase di contatto con educatori e psicologi competenti;
- Supporto nella definizione del calendario degli incontri;
- Affiancamento nella fase di definizione della modalità di formazione;
- Supporto nella creazione/revisione del materiale formativo a supporto degli incontri;
- Collaborazione nella fase di comunicazione del calendario al personale interessato e raccolta iscrizioni;
- Affiancamento nella fase di attuazione degli incontri formativi;
- Supporto nella fase di valutazione finale dell'attività: somministrazione e analisi di questionari specifici per raccolta feedback;
- Collaborazione nella creazione di un vademecum da distribuire negli ambulatori.

AZIONE C: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di attivazione di servizi utili a facilitare la comunicazione tra il personale sanitario e il paziente e/o il caregiver.

Nel particolare le **attività specifiche** in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza al fine di facilitare gli incontri tra lo psicologo e i familiari del paziente; supporto nella realizzazione di incontri sul tema della comunicazione della malattia e delle terapie, consulenza specifica.

Attività C.1: Attivazione di momenti di incontro-confronto familiare

Durata: 12 mesi

- Affiancamento durante la riunione di concertazione;
- Supporto nella definizione del calendario;
- Supporto nel prendere contatto con esperti/psicologi;
- Affiancamento nella creazione di schede anamnestiche per gli utenti;
- Collaborazione nella creazione di materiale comunicativo sugli incontri;
- Supporto nella fase di contatto e raccolta iscrizioni tra gli interessati;
- Affiancamento nella fase di predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, vissuti, problematiche ed esigenze del paziente;
- Supporto per la realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nella fase di valutazione finale dell'attività, tramite somministrazione e analisi di questionari specifici per raccolta feedback.

Attività C.2: Percorso di aiuto psicologico per la comprensione delle terapie

Durata: 12 mesi

- Affiancamento durante la riunione di concertazione;
- Supporto nel prendere contatto con uno psicologo;
- Affiancamento nella creazione di schede anamnestiche per gli utenti;
- Supporto nella definizione del calendario;
- Collaborazione nella creazione e diffusione materiale comunicativo e coinvolgimento di persone in cura e loro caregiver;
- Affiancamento nella fase di predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, conoscenze e problematiche riscontrate;
- Affiancamento nella fase di valutazione dei bisogni, delle aspettative e delle risorse del nucleo familiare;
- Collaborazione nella fase di realizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella fase di attivazione della consulenza relativa alla comprensione delle malattie e terapie;
- Supporto nella fase di valutazione finale dell'attività: somministrazione e analisi di questionari specifici per raccolta feedback.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "GAETANO MARTINO"	180780	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO "GAETANO MARTINO"	MESSINA	ME	VIA CONSOLARE VALERIA 1	22
FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO	222451	Polclinico Universitario Campus Bio-Medico	ROMA	RM	VIA ALVARO DEL PORTILLO 200	10
IRCCS CENTRO NEUROLESI BONINO PULEJO MESSINA	208348	Presidio Ospedaliero Piemonte	MESSINA	ME	Viale Europa 45	6

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	38
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2024/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Mi curo di te - II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.